

Trattamento Dei Disturbi Psichiatrici

Ti trovi spesso davanti persone di cui non sai effettivamente se stiano dicendo la verità? Vorresti avere l'abilità di cogliere tutti i segnali del corpo, anche quelli più impercettibili, per capire se il tuo interlocutore ti stia mentendo? Ti sarà sicuramente capitato almeno una volta nella vita di ricevere una pugnalata alle spalle da qualcuno che pensavi di conoscere ciecamente... Quanta rabbia, rancore e delusione hai provato in quel momento? Tanta, vero? Purtroppo non c'è niente che tu possa fare, il 78% delle persone mente per natura, l'unica cosa che devi fare è imparare a capire chi ti sta mentendo in modo da non farti ingannare. Grazie a questo libro, scoprirai esattamente le stesse tecniche usate dai servizi segreti durante gli interrogatori per analizzare qualunque persona, leggere la loro mente e capire se stiano mentendo o meno. Nello specifico, capirai:

- Come decifrare le micro-espressioni e capire la psicologia comportamentale per riconoscere ogni personalità.
- Quali sono i 5 segni rivelatori che qualcuno ti sta mentendo.
- Quali sono i diversi tipi di personalità.

Scoprirai i migliori strumenti da utilizzare per riconoscerli. • Quali esercizi mentali puoi applicare per analizzare le persone. Troverai un esercizio pratica da fare in completa autonomia. Non importa che tu sia un esperto in materia o abbia sentito

questo argomento per la prima volta, il libro è stato pensato e sviluppato in modo da essere adatto a tutti senza grandi sforzi. Adesso tocca a te. Acquista la tua copia!

231.1.38

Trattamento dei disturbi psichiatrici
Trattamento dei disturbi psichiatrici
Linee guida per il trattamento dei disturbi psichiatrici. Compendio 2003 Elsevier srl
Il trattamento dei disturbi alimentari in contesti istituzionali FrancoAngeli

In questo autorevole Manuale viene illustrata la terapia cognitivo-comportamentale breve per la prevenzione del suicidio, un approccio psicoterapeutico innovativo fondato su delle solide evidenze empiriche. Gli studiosi che hanno elaborato questa metodologia di trattamento mostrano come sia possibile stabilire una forte relazione collaborativa con un paziente suicida, valutare il rischio di un atto anticonservativo e lavorare per riportare il paziente in sicurezza. Vengono descritti strumenti di intervento di efficacia comprovata per sviluppare la regolazione delle emozioni e la capacità di gestione delle crisi e per smantellare il sistema di credenze suicidarie proprie del paziente. Il libro raccoglie esempi di casi clinici, dialoghi estrapolati da sedute con i pazienti e una raccolta di schede, griglie e altri strumenti clinici riproducibili.

1240.1.26

1350.35

1250.233

Contributi di: Norman Sartorius, R. Finerman, J.E. Cooper.

Questo volume è dedicato all'approfondimento dei più accreditati interventi strutturati per la riabilitazione cognitiva dei soggetti affetti da schizofrenia, e rappresenta uno strumento di lavoro per tutti i professionisti impegnati nel trattamento, nella riabilitazione e nel recupero delle persone con disturbi psicotici, in particolare di tipo schizofrenico. La presenza di alterazioni cognitive nei disturbi schizofrenici è attualmente oggetto di grande interesse da parte di clinici e ricercatori, sia per la diffusione di tali alterazioni sia per il loro impatto negativo sulla vita sociale, relazionale e lavorativa del paziente; determinante è stato inoltre il recente sviluppo di nuove tecniche e strategie non farmacologiche di intervento, che costituiscono nel loro complesso la cosiddetta riabilitazione cognitiva della schizofrenia. Dopo i primi capitoli dedicati all'analisi aggiornata delle principali alterazioni cognitive presenti nella schizofrenia e del loro impatto sul funzionamento sociale, vengono passati in rassegna gli strumenti di assessment dei deficit cognitivi e psicosociali, utili per disegnare i successivi interventi e monitorarne gli effetti. Alcuni capitoli affrontano poi il background teorico e i principi applicativi alla base del rimedio cognitivo nella schizofrenia e

delle principali tecniche finora sviluppate. In particolare ne vengono analizzate tre, fornite di ampie dimostrazioni di efficacia: la Terapia Psicologica Integrata (IPT) secondo Brenner e colleghi, la Terapia di Rimedio Cognitivo (CRT) secondo Wykes e colleghi, e il Cogpack, rimedio cognitivo svolto con l'ausilio del computer. Si affronta infine il problema dell'implementazione pratica delle tecniche descritte nei servizi psichiatrici territoriali e ospedalieri, suggerendone modalità di integrazione con gli interventi terapeutici e riabilitativi abituali.

Lo scopo di questo manuale, scritto da autori con specifiche competenze di clinica, didattica e ricerca, è quello di spiegare allo studente di medicina quali sono gli strumenti diagnostici che consentono di indirizzare il paziente dallo specialista. Oggi la psichiatria non costituisce più una branca medica separata dalla medicina, questo luogo comune è stato infatti superato sia dalla spinta legislativa sanitaria che ha portato le persone affette da disturbi mentali a curarsi nell'ospedale generale e nella comunità, sia dalla crescente documentazione di una strettissima relazione tra disturbi mentali e disturbi somatici.

Questo volume si colloca in un momento stimolante delle ricerche sull'organizzazione dell'attività cognitiva e sullo sviluppo delle competenze sociali del bambino. Si rivolge a tutti coloro, medici e psicologi, che si occupano di comprendere i processi dello sviluppo psichico infantile, e ha lo scopo di fornire

un contributo teorico e clinico all'indagine delle alterazioni precoci dei prototipi della conoscenza e dell'esperienza nel bambino. La linea di ricerca che ha guidato gli autori si è sviluppata in particolare nell'analisi del ruolo organizzante delle emozioni nella psicopatologia precoce, della connessione tra la qualità delle emozioni e i disturbi dell'apprendimento, delle implicazioni cliniche dei disfunzionamenti cognitivi precoci nei disordini depressivi di tipo reattivo e no e nei disordini generalizzati dello sviluppo. In questa prospettiva sono stati trattati diversi temi sia di ordine neuropsi-cobiologico (ritmi biologici, risposta allo stress, etologia, ecc.), che clinico (depressione, disturbi dell'apprendimento, ecc.), che terapeutico. (editore).

Negli ultimi due decenni la ricerca neurologica italiana ha avuto un notevole sviluppo contribuendo considerevolmente alla crescita culturale della Neurologia mondiale. Il Manuale è stato scritto dai neurologi dell'Università Sapienza di Roma, esperti nei diversi settori della Neurologia. Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti diagnostici, clinici e terapeutici delle diverse malattie neurologiche segnalando anche i recenti avanzamenti scientifici. I curatori hanno favorito la coerenza stilistica e l'uniformità nell'approccio alla materia con lo scopo di fornire uno strumento di conoscenza e di consultazione agile ed efficace. Il volume è costituito da 33 capitoli (su argomenti di Neurologia,

Neuroradiologia e Neurochirurgia), compresi un capitolo sulla Neuroriabilitazione, uno sulla Neurologia Infantile e uno sui Principi di Psichiatria. Riteniamo che gli ultimi tre capitoli, pur nella loro diversità, siano essenziali per una migliore e completa conoscenza della Neurologia. Il Manuale resta, comunque, uno strumento utile essenzialmente allo studente di Medicina, compresi gli studenti delle Professioni sanitarie, ma anche per gli specializzandi di Neurologia. Il massimo spazio è stato dedicato, infatti, ai sintomi di possibile origine neurologica che si incontrano nella pratica clinica generale ed alle patologie neurologiche che il clinico dovrebbe conoscere.

Questo terzo volume della collana, frutto della collaborazione tra neurologi e psichiatri coinvolti nella gestione clinica delle diverse problematiche legate alla sclerosi multipla, offre una revisione aggiornata dello stato dell'arte sulla comorbidity psichiatrica nella malattia. Alle prime storiche descrizioni, che insistevano sulle alterazioni in senso euforico del tono dell'umore, si è sostituita la moderna nozione della depressione come disturbo timico prevalente nella sclerosi multipla. Anche altri disordini psicopatologici, come il disturbo bipolare e le psicosi, sono stati oggetto di indagini specifiche. Il volume può fornire al clinico impegnato nella gestione dei malati un ausilio per il corretto inquadramento dei diversi quadri psicopatologici ed il loro tempestivo trattamento.

In questo numero: Editoriale "La follia, questa sconosciuta" di Francesco Valeriani; Forum, a cura di G.P. Guaraldi; Il vissuto del confine, di G. Ruggeri, C. Saraceni, A. Bonetti; Polarità d'esordio e decorso di malattia nel Disturbo Bipolare I e II, di A. Tundo, L. Musetti, A. Benedetti, B. Berti, G. Massimetti, L. Dell'Osso; Addiction: dimensione psicopatologica o disturbo accessorio? di M. Musclot, S. Andreazza, P. Camata, D. Carlino, F. Fava, A. Giubilato, S. Schirru, S. Stradiotto, F. Garonna; Il problema dei disturbi psichici durante la Grande Guerra, di L. Bonuzzi; La nascita del mito di Europa, di S. Merra; La risposta alla psicosi nelle poesie di Amelia Rosselli, di M. Alessandrini

L'opera si propone come una guida pratica e di agile lettura per i professionisti impegnati nella valutazione e nel trattamento del Disturbo Post Traumatico da Stress, rifacendosi ai più accreditati approcci evidence-based a oggi presenti in letteratura. L'obiettivo perseguito dagli autori è quello di ridurre il gap esistente tra ricerca e pratica clinica, spesso alla base di interventi inefficaci e poco incisivi. Nel volume vengono offerte fondamentali linee guida per coloro che lavorano in contesti specifici come ad esempio servizi di cura primaria, carceri e ospedali. Il setting viene, dunque, considerato un elemento centrale nella valutazione e nel trattamento del PTSD così come l'etnia, la razza e la cultura. Gli autori offrono, inoltre, una guida pratica alle strategie di valutazione per popolazioni specifiche

tra cui veterani, bambini, adolescenti e pazienti con altri disturbi psichiatrici in comorbilità. Ampio spazio viene dedicato all'esplorazione delle nuove frontiere nella valutazione del PTSD tra cui le tecniche di neuroimmagine e la genetica. Di particolare interesse è il focus sul DSM-V e su come il Disturbo Post Traumatico da Stress verrà inteso nella nuova edizione del Manuale Diagnostico e Statistico per i Disturbi Mentali.

Il premio Nobel Eric Kandel ci porta alla scoperta di ciò che i disturbi cerebrali rivelano sulla natura umana. Lo studio della loro origine aiuta la ricerca di nuove terapie ma incoraggia anche un nuovo umanesimo, basato, almeno in parte, sulla conferma della natura biologica della nostra individualità. Kandel è uno dei pionieri delle moderne neuroscienze. Prendendo le mosse dalle sue ricerche, l'autore indaga una delle questioni fondamentali che dobbiamo affrontare: come nasce la nostra mente dalla materia fisica del cervello? Gli 86 miliardi di neuroni del cervello comunicano tra loro attraverso connessioni molto precise. Se queste connessioni sono interrotte o alterate, i processi cerebrali che danno origine alla nostra mente possono venirne disturbati, portando a malattie come la depressione, la schizofrenia e il morbo di Parkinson. «La mente alterata» illustra come i fondamentali studi di queste anomalie possano approfondire la nostra comprensione di pensiero, sentimento, comportamento, memoria e creatività, e

forse portare, in futuro, alla formulazione di una teoria unificata della mente. L'argomento di questo volume è stato scelto dagli Editors per proseguire in modo programmatico la terza edizione del Trattato Italiano di Psichiatria, nella convinzione che esso possa occupare una posizione prioritaria nel vasto campo della patologia psichiatrica. Il rationale del volume ha una sua ragione nell'ormai nota realtà demografica e sociale dei Paesi occidentali: l'invecchiamento della popolazione. Finalità principale del libro è quella di estendere e migliorare la conoscenza dei problemi dell'invecchiamento cerebrale da parte dei medici, dei neurologi e degli psichiatri. Il volume tratta non solo il "mistero" dell'invecchiamento del cervello e dei sofisticati meccanismi neurobiologici che lo governano, ma anche tutte le malattie del cervello che compromettono le sue funzioni cognitive, il comportamento e la qualità della vita. Si è voluta prestare una particolare attenzione ai disturbi psichici e comportamentali non cognitivi che accompagnano generalmente il disturbo primario cognitivo: depressione, psicosi, sintomi di ansia. Oltre ai problemi clinici sono trattati anche gli aspetti terapeutici, farmacologici e non. Infine, viene trattato l'aspetto assistenziale, compresi il processo di riabilitazione e i costi implicati.

In questo numero: Editoriale "Attenzione ed empatia. Vite esemplari" di Francesco Valeriani; "La figura di Bruno Callieri nella psichiatria europea del

'900" di G. Di Petta, D. Tittarelli; "La relazione che cura: Psicoterapia e dimensione spirituale dell'uomo" di A. Scala; "Adeguatezza dei protocolli terapeutici nei Disturbi della Condotta Alimentare", di M. Mauri, C. Cargioli; "L'aumento della prevalenza della diagnosi di ADHD nell'età adulta. Esperienza clinica nel nord Europa", di G. Valeriani; Rems Forum; "Il disturbo del gioco d'azzardo", di R. Gargaro, S. Di Mauro, O. Di Marco, F. Ferrauti; "Nuove prospettive della terapia con sali di Litio", di G. Sani, A. Simonetti; "Lo screening psicopatologico materno e la presa in carico precoce durante la gestazione", di C. Foghi, F. Mucci, B. Cotugno, O. Bacci, C. Mainardi, E. Petri, C. Borri, D. Marazziti, S. Banti, M. Mauri

L'alcolismo e le tossicodipendenze hanno costituito per lungo tempo e fino ai primi anni '70 un terreno di chiara pertinenza medico-psichiatrica. In Italia e negli Stati Uniti, parallelamente all'avvio del processo di deistituzionalizzazione, le dipendenze patologiche si sono costituite come disciplina ed istituzione autonoma, con filosofie e pratiche di intervento proprie, nonché con scarsi contatti con il resto del mondo psichiatrico. La psichiatria è sembrata disinteressarsi di questi problemi, individuando il proprio campo d'azione nel trattamento dei disturbi psichiatrici primari non complicati. Questo stato di cose ha grandemente penalizzato quei pazienti che presentavano entrambe le

patologie e che anziché venire accettati e trattati, venivano più spesso rifiutati da entrambe le istituzioni di cura. All'inizio degli anni '90 negli Stati Uniti si è cominciato ad individuare questo come uno dei principali problemi di salute pubblica e ad oltre dieci anni di distanza si è accumulata una vasta mole di ricerche cliniche, epidemiologiche e di sperimentazioni di modalità di trattamento che ha grandemente ampliato la comprensione di queste condizioni divenute note sotto il nome di Doppia Diagnosi. Anche in Italia si sta espandendo la consapevolezza dell'importanza quantitativa del problema e della carenza di risposte concrete per questi pazienti che sono diventati sinonimo di problematicità. Questo libro, scritto a quattro mani per il pubblico italiano da Angelo Fioritti e Joel Solomon, intende fornire i principali elementi teorici, epidemiologici e clinici sulle condizioni di doppia diagnosi, così come si sono consolidati nella letteratura internazionale ed italiana sul tema. Scopo esplicito di questo libro è quello di dimostrare che è possibile creare una cultura teorica ed operativa comune ai servizi psichiatrici e per le dipendenze patologiche e che anzi questa è un'operazione indispensabile per il corretto operare di entrambi i settori in.

Contributi di: Marco Armiraglio, Laura Austoni, Francesca Barile, Lucio Bizzini, Giorgio De Isabella, Giuliano Geminiani, Fabio Giommi, Gianfranco Graus,

Lorenza Isola, Furio Lambruschi, Walter Mascetti, Christine Meier, Rolando Peterniti, Rita Pezzati, Luigi Pintus, Giorgio Rezzonico, Lorenzo Rizzieri, Saverio Ruberti, Fabio Veglia, Giovanni Zampato, Michele Zappella.

Anche se gli ultimi anni hanno visto uno sviluppo tumultuoso della ricerca oncologica, i tumori restano la causa di morte del 30% degli italiani. Gli avanzamenti terapeutici facilitano la guarigione e prolungano la vita, ma proprio per questo rendono più evidenti gli effetti indesiderati delle terapie e complicazioni delle neoplasie prima meno frequenti; in molti casi il danno da trattamento, piuttosto che quello dovuto alla neoplasia primitiva, diventa il principale azzardo per la qualità della vita e la sopravvivenza dei pazienti. Questo volume, insieme necessario e nuovo nel panorama della letteratura medica italiana, ne prende atto e presenta una revisione aggiornata e completa delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico associate ai tumori e al loro trattamento. Scopo del volume è di presentare un approccio integrato tra specialisti che deve vedere il neurologo e l'oncologo in dialogo, e in grado di sviluppare una nuova capacità clinica super-specialistica la neuro-oncologia . Molti sono gli esperti che hanno contribuito alla sua preparazione mettendo in comune conoscenze su temi che variano dalle complicazioni metastatiche, a quelle della terapia chirurgica dei tumori, della radio- e chemio-terapia, alle sindromi paraneoplastiche, alla terapia del dolore, al delirium e alle alterazioni affettive associate alla malattia. Il libro si rivolge in particolare a neurologi, oncologi, palliativisti e chirurghi, ma è certamente utile ai medici di medicina generale e a tutti gli operatori che sono quotidianamente coinvolti nell'impegnativa opera di prendersi cura dei pazienti oncologici.

Il tema della comorbidità psichiatrica nei disturbi da uso di sostanze è dibattuto in Italia da non più di un decennio, con deplorabile ritardo rispetto alle realtà di altri paesi. Il risultato è che gli operatori provenienti dai più diversi contesti professionali, Ser. T., Comunità terapeutiche o Centri che si adoperano per la riabilitazione dei tossicodipendenti, si trovano ad essere scarsamente assistiti nel fronteggiare le difficoltà inerenti alla terapia dei pazienti complessi, come quelli ad alto indice di recidiva. Solo da pochissimi anni alcuni Servizi stanno portando avanti - anche grazie alla disponibilità di programmi speciali sostenuti dalla legge 309/90 - interessanti forme di sperimentazione clinica. Molti dei professionisti (psichiatri, psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori di comunità) che operano in queste realtà hanno contribuito alla stesura di questo volume, la prima antologia di esperienze cliniche sulla presa in carico e la terapia della "doppia diagnosi" in Italia. Cinque sono le tematiche su cui si struttura il testo: - riflessioni generali sul concetto di comorbidità applicato alle tossicodipendenze; - implicazioni cliniche della comorbidità per diversi disturbi psichiatrici in corso di tossicodipendenza; - correlazioni specifiche tra comorbidità per disturbi del comportamento alimentare e disturbi da uso di sostanze; - trattamento della comorbidità in comunità terapeutica; - rapporti tra comorbidità, interventi familiari e psicoterapici. Il volume, che si rivolge a tutti i professionisti operanti nel campo delle tossicodipendenze, si propone dunque di fornire modelli, strumenti e valide indicazioni per una buona pratica clinica applicata al campo della "doppia diagnosi". (Presentazione editore).

[Copyright: 2735ab1f1400682d411ed579d8abb309](https://www.pdfdrive.com/bookmark-file-pdf-trattamento-dei-disturbi-psichiatrici.html)